GLI SPORT

I CAMPIONATI DEI « VENT'ANNI » A FIRENZE

Tremila Giovani Fascisti di tutta Italia iniziano oggi le gare per lo "scudo del Duce,,

Firenze, 1 notte.

La grandiosa rassegna delle forze sportive dei Giovani Fascisti, voluta da S. E. Starace, avrà domani, nel pomeriggio, il suo inizio. Lavoro intenso, sforzi e sacrifizi notevoli ha richiesto l'organizzazione, giacchè non è da credersi che la cosa sia nata, così, d'un colpo, e che sia stata condotta a compimento in maniera affrettata. Le basi di questa imponente rassegna, che vedrà riuniti i Giovani Fascisti di tutte le regioni d'Italia appartenenti anche ai più piccoli centri, furono gettate circa un anno fa.

E attraverso una serie di prove di selezione comunali e provinciali si sono scelti i più meritevoli di prendere parte a una competizione sportiva, che metterà a dura prova la volontà e la serietà di intendimenti dei singoli atleti. S. E. Starace, con la sua presenza alla premiazione e alle gare finali, metterà ancora più in risalto l'importanza dell'avvenimento voluto dal Regime, che alla giovinezza dedica tutte le sue cure e le sue attenzioni, affinchè essa cresca moralmente e fisicamente perfetta e trovi nello sport un sano svago.

Il sistema di punteggio

Questi campionati italiani dei Giovani Fascisti pertanto possono a ragione ritenersi come la prova del fuoco della maturità sportiva e della capacità organizzativa raggiunta dalla nostra città.

Per il punteggio di rappresentanza è stato adottato il criterio che consiste, ad esempio, nell'assegnare a ogni squadra di atletica: un punto a tutti coloro che nelle gare di corsa passano il primo turno eliminatorio; due punti alle staffette, che, nelle gare di corsa, passano il primo turno eliminatorio; un punto a coloro che abbiano superato dati limiti; nel salto in alto, nel salto in lungo, nel salto con l'asta, nel getto del peso, in quello del disco e del giavellotto. Al primo classificato di ogni gara individuale saranno poi assegnati 18 punti, al secondo 17, e così via fino al dodicesimo, che avrà 7 punti soli. Nelle staffette il punteggio sarà doppio. Eguale criterio vige pure per gli altri rami di sport, e, cioè: nuoto, scherma, pugilato, naturalmente con opportune variazioni nell'assegnazione del punteggio individuale, a seconda dell'importanza dello sport praticato.

Nel punteggio da assegnarsi ai singoli Comandi federali, in relazione al posto ottenuto nei vari giuochi che servono per la classifica finale, è stato seguito un criterio nuovo. Il Comando federale primo classificatosi nell'atletica beneficierà, ad esempio, di duecento punti; il secondo di 187, il terzo di 174, il quarto di 162, il quinto di 151. Per i posti successivi i punti assegnati decresceranno in minore misura. Sicchè al Comando federale classificato 28.o saranno assegnati 69 punti; a quello classificato 29.o, 68; al 30.o, 67.

Anche per gli altri rami di sport è seguito lo stesso criterio che per l'atletica, sempre, come si è detto, con variazioni numeriche opportune. Il massimo valore è stato, infatti, assegnato all'atletica, la quale richiede maggior somma di sacrifizi personali in chi la pratica.

Vivo sarà pure la lotta fra i Comandi federali per entrare in possesso dell'ambito « scudo del Duce », sulla cui conquista influirà anche la disciplina, che sarà mantenuta dalle singole rappresentanze federali.

Oltre alle competizioni sportive, è stata curata anche la parte culturale. Infatti, tutti i Giovani Fascisti convenuti in Firenze verranno condotti a visitare musei, biblioteche e tutti gli insigni monumenti fiorentini, accompagnati da appositi insegnanti, che forniranno ai giovani le opportune spiegazioni.

I primi arrivi

Stasera sono, intanto, cominciate a giungere nella nostra città alcune fra le squadre più sollecite. Il grosso arriverà nelle prime ore di domattina, mercoledì. Sono così arrivate le squadre di Catanzaro, Foggia, Lecce, Taranto, Terni, Roma, Catania, Pola, Enna, Trento, Verona, Brescia, Vicenza, Milano e altre.

Le gare incominceranno nel pomeriggio di domani con il nuoto e la scherma. Alle 15, allo Stadio Berta, si inizieranno, su cinque pedane contemporaneamente le eliminatorie del fioretto; e, pure alle 15, alla Rari Nantes, si svolgerà il campionato dei tuffi liberi e obbligatori da tre metri. Per il pugilato, alle 15, al Gruppo Dante Rossi, verrà effettuato il peso dei concorrenti: si procederà all'estrazione a sorte delle coppie per le prime eliminatorie, che avranno inizio alle 21.

Come già è stato detto, ieri sera, alle 22,55, è giunto a Firenze, accompagnato dalla scorta d'onore, il labaro del Comando dei Giovani Fascisti, che è stato deposto nella Saletta Reale della Stazione centrale, ove vengono man mano radunati i labari dei Comandi federali via via che arrivano in Firenze.

Domani sera tutti i labari verranno trasportati dalla stazione allo Stadio Berta, con un imponentissimo corteo, al quale prenderanno parte il Comando federale di Firenze e lo Stato Maggiore dei Giovani Fascisti. In piazza Santa Maria Novella saranno schierati, per rendere onore alle insegne dei Comandi, i gagliardetti dei 14 Fasci giovanili fiorentini con una centuria di formazione. Dopo reso omaggio alla memoria dei Martiri della Rivoluzione, il corteo raggiungerà il viale dei Mille, ove le squadre dei 92 Comandi federali saranno schierate per rendere il saluto ai labari.

Dalle Alpi alla Sicilia

Stamane tutti gli addetti allo sport si sono radunati alle 10 nel giardino della Casa del Fascio e dal comandante in seconda Redino sono stati presentati al Console Poli, Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovanili, che si trova già da vari giorni nella nostra città. Dopo il saluto al Duce, il gruppo degli addetti federali si è recato allo Stadio Berta, ove il console Poli ha tenuto rapporto, impartendo disposizioni precise in merito allo svolgimento delle gare, alla parte culturale, ecc.

Dopo il rapporto, gli addetti hanno visitato le installazioni sportive dello stadio Berta e le ampie mense e cucine e poscia si sono recati a visitare il campo delle gare di nuoto alla Rari Nantes Fiorentia e i locali del gruppo rionale Dante Rossi, ove avranno luogo i campionati di pugilato.

Frattanto alla sede del Comando federale di Firenze si stanno dando gli ultimi tocchi alla preparazione organizzativa e il lavoro è intensissimo.

Con domani tremila atleti dei Fasci Giovanili saranno a Firenze da ogni parte d'Italia. Rappresentano il fiore della nostra stirpe. Convenuti fra noi per l'avvenimento sportivo più importante dell'annata dal punto di vista della gioventù italiana, essi troveranno in Firenze, lieta e fiera di accoglierli, l'ambiente ideale per mettere in valore le loro possibilità, le loro qualità fisiche e morali, la loro animosa gagliardia di ventenni consapevoli di ciò che il Fascismo e il Paese attendono da loro domani.

Firenze, che un privilegio secolare elesse maestra di ardimento umano e di civiltà moderna al mondo contemporaneo, che nel Fascismo ha ritrovato il suo stile, la sua funzione storica e la sua rinascita spirituale, saluterà con cuore aperto e animo sorridente questa ondata di giovinezza affluita da tutte le province della Patria alle sue vie, alle sue piazze, al suo magnifico stadio. Questi giovani vengono dai campi, dalle officine, dagli studi severi e dai mestieri più svariati, vengono dalle Alpi come dalla Sicilia, dalla pianura Padana come dai romanti cantieri marittimi. Ogni terra, ogni categoria sociale, ogni clima sono rappresentati, fusi sintetizzati nella loro gaia e disciplinata giovinezza.

I campionati degli Avanguardisti si sono iniziati nel mare di Napoli

Napoli, 1 notte.

Oggi, a Posillipo, hanno avuto luogo le eliminatorie dei Campionati Avanguardisti di canottaggio nei due tipi di jole a quattro e a otto vogatori. Sia nell'una che nell'altra gara hanno preso il via numerosi partecipanti divisi in batterie. Il percorso delle regate era di 1500 metri. Diamo i risultati:

Jole di mare a quattro vogatori. Prima batteria: 1. Bari (5' e 23"); 2. Piacenza; 3. Venezia; 4. Novara; 5. Milano; 6. Alessandria; 7. Genova. Seconda batteria: 1. Grosseto (5'17" e 2/5); 2. Genova; 3. Pola; 4. Bergamo; 5. Pisa. Terza batteria: 1. Napoli (5'29" e 2/5); 2. Carrara; 3. Ancona; 4. Pesaro; 5. Pescara; 6. Catania; 7. Milano. Quarta batteria: 1. Napoli (5'29" e 2/5); 2. Livorno; 3. Varese; 4. Genova; 5. Milano; 6. Roma; 7. Reggio Emilia; 8. Cagliari; 9. Salerno.

Jole di mare a otto vogatori. Prima batteria: 1. Napoli (5'0" e 2/5); 2. Pavia; 3. Ancona; 4. Catania. Squalificato l'equipaggio di Roma per abbordaggio. Seconda batteria: 1. Livorno (5' e 4"); 2. Bari; 3. Palermo; 4. Zara.

Domani avranno luogo le finali che vedranno in lizza i due primi classificati di ciascuna batteria per le jole a quattro vogatori e i primi tre di ciascuna batteria per le jole a otto vogatori.

Nello specchio d'acqua del Molosiglio, nel bel campo di gare appositamente costruito, hanno avuto, poi, inizio i campionati di nuoto e tuffi. Ben 600 Avanguardisti sono presenti a Napoli per queste manifestazioni e le gare risultano assai movimentate. Oggi si sono svolte le eliminatorie dei metri 50, 100, della staffetta 3x50, libero, dorso e rana e dei tuffi. Nella giornata di domani avranno luogo le semifinali ed in serata le finali.

Italia-Polonia di Coppa Davis

Varsavia, 1 notte.

I tennisti italiani che parteciperanno all'incontro di Coppa Davis Polonia-Italia hanno raggiunto Varsavia in aeroplano. Si conferma che la squadra italiana sarà composta da De Stefani, Sertorio e Taroni.

Bacigalupo, Del Bono e Fè d'Ostiani ai campionati di Germania

Roma, 1 notte.

La Federazione italiana di tennis ha deciso di partecipare ufficialmente ai campionati internazionali di Germania. Della squadra italiana faranno parte Bacigalupo, Del Bono, Fè d'Ostiani e la signorina Manzutto.

Prima ascensione nel gruppo del Viso

Crissolo, 1 notte.

Il tenente Mario Tessitore ed il caporale Cordara del 5.o Reggimento Alpini, i quali nei giorni scorsi già avevano compiute primarie ascensioni nel gruppo del Monviso, sono riusciti a vincere la precipite parete est della Punta Sella (m. 3443).

L'ascensione ha richiesto un durissimo e pericoloso lavoro, ed i due valorosi rocciatori, che hanno dovuto piantare ben 14 chiodi in una roccia a ciò poco favorevole, impiegarono oltre dieci ore a compierla.

La punta Sella è precisamente quella che si nota, dal Rifugio Quintino Sella al Lago Grande, sulla sinistra della maestosa mole del Monviso, e la sua parete est non era mai stata scalata nonostante numerosi tentativi, a causa appunto della quasi verticalità di alcuni suoi sbalzi rocciosi.

Il torneo bocciofilo degli « assi »

Con la brillante vittoria ottenuta ieri sera contro la S.N.I.A., il Dopolavoro Ferroviario di Torino ha chiuso con un giorno di anticipo la sua fatica, conquistando la vittoria nel Torneo notturno degli « assi » che si svolge sotto il patrocinio de *La Stampa*. Questa terna non potrà più pericolare nella finale di martedì prossimo perchè si trova ormai con due vittorie di vantaggio su tutte le quattro avversarie immediatamente più vicine. La partita contro la S.N.I.A. è stata più bella che interessante. I ferrovieri, capitanati da Canta, hanno condotto il gioco a piacimento e vinto per 16 a 3.

Ecco la classifica dopo la 14ª serie di partite: 1. Dop. Ferroviario Torino, vitt. 12, punti 299, bocce 19; 2. G. S. Fiat, v. 10, p. 298, b. 12; 3. U. S. La Piemonte, v. 10, p. 278, b. 11; 4. G. S. Lancia, v. 10, p. 277, b. 12; 5. Meroni Caremi, v. 10, p. 257, b. 10; 6. S. B. Moncalieri, v. 9, p. 253, b. 15; 7. S. C. Edera, v. 8, p. 213, b. 14; 8. A. Armonia, v. 7, p. 244, b. 8; 9. S. C. Michelin, v. 7, p. 226, b. 16; 10. G. S. A.T.M., v. 6, p. 228, b. 8. Seguono G. S. Unica, S.I.T., Cerale Po, G. S. Farina, S. B. Savoia e S.N.I.A.

Bonaglia, Marzi, Kabos e Guaragna in una riunione a Livorno

Livorno, 1 notte.

Organizzata dal locale Comitato per l'Estate Livornese, vedrà il suo svolgimento, giovedì 3 agosto, nell'Arena dei Casini dell'Ardenza, particolarmente adattata, una interessante riunione pugilo-schermistica con l'intervento di elementi di indubbio valore.

Mario Lenzi, recentemente dichiarato decaduto dal titolo di campione d'Italia dei medio-massimi per non aver disputato l'incontro d'obbligo con Merlo Preciso, si troverà contro il torinese ed ex-campione d'Europa Michele Bonaglia, che sale sul « ring » dopo le due vittorie su Isias e Rivara in pieno tentativo di ritornare l'« asso » di un tempo. Due ottimi incontri fra i « massimi » professionisti Bonciani e Scheri, tra il forlivese Vasini ed il fiorentino Lapini chiudono la parte pugilistica dello spettacolo.

La parte schermistica vedrà nella sciabola, in un incontro a dieci colpi, Gustavo Marzi contro il campione olimpionico ungherese Kabos, e il triestino Turio di fronte al maestro Perrone di Londra. Nel fioretto, Oreste Puliti avrà per avversario, sempre in un incontro a dieci colpi, il campione d'Italia Guaragna. La livornese Biagini, seconda classificata ai recenti campionati di fioretto, sarà opposta alla torinese Lorenzotti.

La Milano-Modena sarà prova di campionato

Roma, 1 notte.

L'on. Garelli, presidente dell'U.V.I., ha definitivamente stabilito di elevare la Milano-Modena a prova di campionato italiano assoluto su strada, in sostituzione del Giro dell'Emilia. La Milano-Modena sarà la quinta prova del campionato stesso e si correrà il primo ottobre p. v.

I corridori belgi al campionato del mondo

Bruxelles, 1 notte.

Il comitato speciale della Lega della U. V. Belga dopo aver preso conoscenza dei rapporti che i suoi delegati presenti alla gara di venerdì scorso all'autodromo francese di Monthlery, ha selezionato i *routiers* che rappresenteranno il Belgio ai campionati del mondo:

Professionisti: Haemerlyn, Dannels, Loncke, Schepers.

Dilettanti Lowackie, Vandersten, Helsen, Poffe.

Anche Olmo al G. P. delle Nazioni

Parigi, 1 notte.

Oltre a Bovet, anche Olmo correrà il Gran Premio delle Nazioni organizzato per il 10 settembre, nei dintorni di Parigi ed al quale parteciperanno tutti i protagonisti dei prossimi campionati mondiali ciclistici su strada.

La grande incognita del prossimo campionato

Acquisti e speranze del rinnovato Torino

Il Presidente del Torino parla volentieri di calcio. Non sono molti anni che se ne interessa attivamente — l'ing. Mossetto è un giovane —, ma, da quando ha assunto le redini della società « granata », vi si è dedicato con tanta passione che ora può ben vantarsi di conoscere a fondo l'ambiente calcistico ed è in grado di discutere con competenza di giocatori e di squadre.

Naturalmente si infervora quando gli

GERVASONI

si parla del « suo » Torino. Egli, che s'ebbe in consegna, poco più di un anno fa, un « undici » dal nome glorioso, ma dalle possibilità ormai ridotte, ha lavorato sin dall'inizio per rinnovare la squadra, che, un tempo formidabile, aveva avuto poi, dal tempo e dalle disavventure, tali fieri colpi da cedere, senza riuscire a risollevarsi.

Il lavoro di ricostruzione di una compagine è quanto di più difficile si possa immaginare. Una grande squadra si crea, più che con i quattrini, grazie a molte fortunate circostanze e bisogna che il lavoro, frutto di tenacia, di serietà e di esperienza, sia completato, poi, da quella dose non indifferente di buona sorte che determina quell'entusiasmo e quella fiducia nelle proprie forze, senza della quale i risultati non possono essere lieti.

L'anno scorso il Torino compì, appunto per opera del suo Presidente, il primo passo sulla via del rinnovamento. Gli acquisti di Castellani, di Busoni, di Bertini, tre elementi giovani, promettenti, di buona classe, diedero adito a molte speranze. E la squadra ebbe una partenza felicissima, nel campionato. Salì subito nelle primissime posizioni, vinse, oltre che in casa, anche in campo avversario. Andava bene, ecco, e le piovvero lodi e consensi. Poi, perdendo di fronte al Palermo, compì il primo passo falso. Si riprese ancora, ma ricadde con un tonfo ancora maggiore. E finì il torneo assolutamente in tono minore, sommando gravi sconfitte, mutando formazione ad ogni incontro. C'era della rassegnazione nei giocatori, nei « supporters ». Solo il Presidente non si dette per vinto: « La squadra non va più? Ne muterò la fisonomia per il prossimo campionato. La rinnoverò pressochè completamente ».

Così ha fatto, e gli sportivi sanno, poichè ne abbiamo dato notizia di volta in volta, che molti elementi sono stati ceduti ad altre società e che molti acquisti sono stati conclusi. Così che sarà difficile riconoscere, nel Torino che scenderà in campo all'inizio del prossimo torneo, la squadra della scorsa stagione. Gli sportivi non ritroveranno, dei « vecchi » che Janni e Malina, Libonatti e Silano e Bo.

Più di metà squadra sarà nuova di zecca. Ma lasciamo che le novità ce le illustri lo stesso presidente del « club ».

« Diciotto uomini formeranno il lotto di giuocatori dal quale Augusto Rangone, al quale ho affidato la direzione tecnica della squadra, trarrà l'« undici » che dovrà disputare il campionato. I nomi? Sono noti, ma, del resto, eccoli: i portieri: Maina e Bosia; i terzini: Zanello, Gervasoni, Ferrini e Martin II; i mediani: Janni, Volante, Canali, Prato, Mongero, Bertini; gli attaccanti: Bo, Libonatti, Zacconi, Bernasconi, Silano e Pontiggia. Ci sono dei giovani e degli anziani, ma ho fiducia che sia possibile formare una squadra ben fusa, anche perchè gli stessi elementi giovani non sono del tutto nuovi alle fatiche di campionato.

« Bosia resta alla società che l'ha accolto nelle sue file quando ancora non era noto in campo nazionale e vi resta perchè, nelle trattative condotte con l'Alessandria per la sua cessione, non è stato possibile raggiungere l'accordo. Sino a ieri sera, pochi minuti prima del tempo utile per la messa in « lista » ho trattato con i dirigenti della squadra « grigia », ma, senza esito, e, così, Cattaneo e Barale non vestiranno la maglia « granata » e Bosia, che avremmo ceduto solamente per permettergli di essere titolare in una squadra di Divisione Nazionale A, sarà ancora dei nostri e potrà eventualmente alternarsi con il bravo Maina in difesa della rete granata.

« Per i terzini, partito Monti, il quale è legato al Padova da uno speciale contratto che gli permetterà di tornare al Torino se la squadra veneta dovesse per disavventura retrocedere in Serie B, la linea risulterà del tutto rinnovata. In essa troveranno posto Zanello, che non ha certo bisogno di presentazione, e Gervasoni, i quali avranno, di rincalzo, due elementi della forza di Martin II e di Ferrini. Gervasoni non ci è noto che per le informazioni che abbiamo raccolto sul suo conto, ma tutto lascia credere che sia veramente un'asso. Intanto egli era, in Brasile, capitano della « nazionale » e la maggiore colonna della squadra, ed i giornali d'oltre oceano che abbiamo ricevuto e che parlano di lui lo qualificano un campione d'eccezione. E' giovane, 26 anni, sposato, e viene a Torino volentieri, secondo quanto ci ha scritto. Un particolare che merita rilievo è il seguente: Gervasoni era soprannominato « Italia » in Brasile, per la sua origine italiana e si tratterà, quindi, veramente di un nostro rimpatriato e non già di uno straniero in cerca di quattrini e di avventure. Le riserve, in questa linea, sono del resto degne dei titolari. Martin II è ancora valido ed in grado di occupare il posto che ha tenuto per oltre dieci anni. Ferrini, non ancora diciannovenne, è la nostra grande speranza per un prossimo avvenire. Se non avessimo voluto allestire una squadra di uomini già del tutto preparati alle fatiche di un campionato, Ferrini avrebbe avuto il suo posto assicurato, ma, pur rimanendo in posizione d'attesa, egli sa che contiamo con sicurezza su di lui.

« Ed eccomi alla mediana. E' noto che il Torino aveva intenzione di porle al centro Avalle, ma, tramontata questa possibilità, si è venuti nella determinazione di acquistare Volante e non credo che ci si debba rammaricare della sostituzione. Il ragazzo è serio. Alla firma del contratto mi ha detto poche parole, ma mi è apparso sincero: « Vedrà che saprò essere degno della fiducia che lei mi dimostra ». Ed i suoi occhi ebbero un lampo di fierezza. Volante ha il fisico del centro sostegno, è dotato di abilità tecnica, avrà a fianco due compagni efficienti e dovrebbe far bene. Sarà a Torino a giorni e lo vedremo presto all'opera.

« A destra ci sarà Janni, a sinistra Canali. Anche di quest'ultimo posso parlare solo per sentito dire. Bertini ne riferisce con ammirazione, Zacconi, nel darmene notizie, ha infiorato il suo discorso con aggettivi di gran lode. Disporremo, inoltre, di Prato, di Mongero, reduce dal servizio militare, e di Bertini, che ci potrà eventualmente servire all'attacco.

« Per finire, la prima linea. Non è possibile ancora sapere l'esatta formazione del quintetto, ma penso che esso annovererà Bo, Libonatti, Bernasconi, Zacconi e Silano. Il primo potrà essere assai utile per l'intelligenza di gioco e per l'intesa con Libonatti. Di Bernasconi non abbiamo che informazioni molto vaghe, forniteci per telegramma. Silano, sposatosi pochi giorni or sono, è attualmente in viaggio di nozze in Inghilterra. Zacconi... ».

A questo punto interrompiamo il nostro cortese informatore. Zacconi lo conosciamo. L'abbiamo trovato ad Alassio poco dopo il suo arrivo in Italia e ci siamo intrattenuti a lungo con lui. E' un giovane assai compito, sposato, intelligente. A Rio era ufficiale di polizia e ci ha anche mostrato una sua fotografia nella quale lo si vedeva nell'uniforme di *policeman*, con la sua brava motocicletta ed il bastone ben stretto nella destra. S'è detto molto di lui, al suo arrivo, ma per lo più inesattezze. S'è fatta della confusione: è un terzino, un attaccante: ala, mezz'ala; destro, sinistro. Ecco: Zacconi è, secondo il *Journal des Sports*, l'uomo che gioca in tutte le posizioni, il... Buscaglia di Rio. Nella « nazionale » brasiliana ha giocato come interno sinistro, ala destra e terzino. Ad Alassio, nel corso di un allenamento fatto eseguire ai suoi uomini da Rangone, l'ho visto all'opera quale centro avanti. Aveva ai lati due *boys* e, di contro, il trio Maina, Zanello, Ferrini. Il perfido fondo del terreno non era il più adatto per trattare la palla, ma debbo dire che Zacconi ha prodotto la migliore impressione. Possiede un tiro secco ed improvviso, *dribla* con sicurezza, con movimenti secchi; ha scatto, e in velocità ha battuto tutti i suoi compagni; chiara la concezione del gioco, sicuro lo *stop*, preciso il passaggio. In poche ore era grande amico di tutti. Per partirsene da Rio senza aver accettare dovette dichiarare che andava a Parigi, per militare nel Red Star. I giornali parlarono della sua partenza con espressioni di rammarico. « Di questi giocatori d'importazione — mi dice l'ing. Mossetto — possiedo già i cartellini firmati. Ho fin anco quello di Romeo Pellizzari, che però non verrà in Italia ».

« Grandi spese allora?... ».

« Non eccessive. Il viaggio, naturalmente e, per ognuno, 25.000 lire di ingaggio. Assai meno, quindi, di quello che si sarebbe speso per elementi da prelevarsi in squadre italiane ».

« A quando l'inizio della preparazione? ».

« Il concentramento sul campo è fissato per il 16 agosto e avanti l'inizio del campionato si disputerà una partita, a Torino, contro il Livorno o contro la Pro Vercelli ».

« Niente Coppa Barattia, allora? ».

« No, di comune accordo con la Juventus la partita di ritorno dell'incontro effettuatosi lo scorso anno si svolgerà nella ventura stagione. La squadra deve ora pensare al campionato. Deve prepararsi convenientemente, senza esagerare nel lavoro per non « scoppiare » poi a mezza via. Abbiamo ancora pochi giorni di riposo e poi si inizierà. Si dileguerranno allora gli interrogativi che tuttora assistono e si vedrà se il Torino potrà, come spero, essere in grado di battersi da pari a pari con i più forti ».

L. C.

CANALI

Periodo di tregua per i calciatori; essi godono il meritato riposo dopo nove mesi di lotta e ritemprano le energie per le contese del prossimo campionato. La fotografia che pubblichiamo ritrae Benedetto Zacconi, il nuovo interno sinistro che il Torino ha prelevato in Brasile, ed il portiere della squadra « granata », Maina, ad Alassio, ove il club concittadino ha inviato i proprii giuocatori.

Le forze dell'U. S. Livorno

Livorno, 1 notte.

La chiusura delle liste di trasferimento non ha rivelato gran che di nuovo nei riguardi dell'U. S. Livorno ad eccezione dell'acquisto, o, meglio, del cambio fatto, tra gli « amaranto » e la Fiorentina. Infatti la prima ha ceduto ieri sera ai « viola » il portiere Baggiani per il quale pendevano trattative col Milan e col Napoli e ne ha ricevuto in cambio il portiere Borgioli già dell'Empoli. A conti fatti i giocatori livornesi posti in lista di trasferimento sono 21 ma, di essi, solo nove possono dirsi noti nel mondo calcistico. Fra questi figura il centro sostegno Volante passato al Torino. Pertanto la rosa dei giocatori « amaranto » dalla quale dovrà uscire la squadra che è chiamata a disputare la prossima stagione calcistica del campionato di divisione nazionale serie A è la seguente:

Portieri: Lami, Borgioli, Santi. *Terzini*: Biondi, Monza, Bandini, Cenci. *Mediani*: Dossena, Alberti, Valenghi, Turchi, Baldi, Arcari. *Attaccanti*: Martini, Neri, Ferrara, Gagliardi, Busoni, Gerbi, Magnozzi, Miniati, Silvestri, Cappelli, Feccenda.

Gare di tiro a Valenza

Valenza, 1 notte.

Allo stand del Campo Sportivo Comunale del Littorio, ha avuto luogo una manifestazione per le gare di tiro al piccione. I risultati furono i seguenti: 1. Merlo di Alessandria; 2. Procchio di Valenza; 3. Pugno di Casale; 4. Gallo di Bassignana; 5. Pagani di Valenzana. La manifestazione era stata indetta a favore del Comitato dell'E.O.A.

NOTIZIARIO

— *Alla Marsiglia-Lione*, che si svolgerà il 15 agosto, sono iscritti: Buse, Cornex, Rinaldi, Giovanni Bidot, Maes, Marcello Bidot, Pancera, Tommies, Joly, Louviot, Louyet; gli italiani di Lione: Soffietti, Bertocco, Concato e Cassin, il belga Hardiquest, Benoit Faure, Bettini, Ferdinando Le Drogo e Mauclair.

ALESSANDRIA. — *Nel torneo calcistico* del bars della città di Alessandria ha riportato la vittoria finale, dopo lotta serrata ed accanita, la squadra del bar Viaggiatori che ha battuto il bar Principe per un goal a zero. Arbitro: Berretta.

Il motorismo in Abruzzo

La Coppa Acerbo sul classico circuito di Pescara

Roma, 1 notte.

Ogni giorno più completo si va delineando il successo che immancabilmente arriderà alle grandiose manifestazioni motoristiche, che, in occasione dell'ormai tradizionale Coppa Acerbo, si svolgeranno in Ferragosto a Pescara. Infatti, la bella manifestazione abruzzese avrà tutto il carattere, quest'anno, di un vero e proprio Gran Premio internazionale.

Tre « monoposto »

Una serie di fortunate combinazioni ha permesso alla prossima gara, intitolata alla memoria dell'eroico capitano Tito Acerbo, Medaglia d'oro, di assurgere ad un si eccezionale valore. Il probabile debutto delle nuovissime Bugatti, in primo luogo, che avrebbe dovuto avvenire prima a Monthlery, poi a Spa e che avverrà appunto a Pescara; il ritorno in lizza, inoltre, delle monoposto Alfa Romeo, copertesi di gloria lo scorso anno, che pare sia stato deciso appunto in vista della Coppa Acerbo, le cinque macchine essendo state acquistate in blocco in questi giorni dalla Scuderia Ferrari. A nessuno può sfuggire l'importanza di simili avvenimenti concomitanti, uno solo dei quali basterebbe a decretare il successo ad una competizione anche di... prima grandezza. Ma non basta.

Dicevamo che si è trattato di una serie di fortunate combinazioni raccoltesi tutte a vantaggio della gara abruzzese. E' opportuno ricordare, infatti, che il ritorno delle monoposto Alfa Romeo coincide con il momento di maggior successo della monoposto Maserati, brillante vincitrice a Spa e dominatrice incontrastata a Montenero domenica scorsa, dove ha battuto quegli stessi « records » stabiliti appunto dalle monoposto milanesi lo scorso anno. Quale maggiore motivo di interesse tecnico e di emozione spettacolare, dunque, del vedere per la prima volta in un diretto confronto le due monoposto, quella milanese e quella bolognese, entrambe tese nello sforzo grandioso di superarsi l'una l'altra e di difendersi dall'attacco della nuova Bugatti, anch'essa una monoposto di 2800 cmc.?

Pur mancando ancora vari giorni alla chiusura delle iscrizioni, si ha già notizia delle prime importantissime novità, che servono a dare una prima idea abbastanza chiara di quella che sarà la fisionomia della grande gara.

Questa mattina S. E. Acerbo, seguendo un'ormai antica e simpatica consuetudine, ha riunito i rappresentanti della stampa politica e sportiva per dare loro conto del procedere dell'organizzazione.

Alla Coppa Acerbo, che si svolgerà la mattina del 15 agosto, parteciperanno certamente Varzi, con la nuova Bugatti 2800 cmc., e Dreyfus, con una 2300, iscritti ufficialmente dalla Casa di Molsheim. La scuderia Ferrari ha iscritto cinque macchine, di cui due monoposto, che saranno affidate a Nuvolari e Borzacchini, e tre 2600 pilotate da Brivio, Siena e da un altro pilota da designare. La Maserati monoposto 3 litri, vincitrice del Circuito di Montenero, sarà pilotata da Fagioli, mentre Campari guiderà l'altra grande novità bolognese, la piccola monoposto da due litri, che debuttò domenica scorsa a Livorno. Non è però ancora del tutto deciso se Nuvolari pilota la monoposto Alfa. Può anche darsi che egli si decida per la Maserati e, in questo caso Fagioli pilotebbe una tre litri o anche la 16 cilindri, macchina questa che ha ancora freccie al suo arco. Saranno pure certamente presenti a Pescara: Taruffi, Howe, Cecchini, Etancelin, Sellen, lo svizzero Ruesch, tutti su Alfa; la signorina Hede Nice e Rueber su Bugatti 2300. Probabile è pure il debutto della potente Duesemberg acquistata in questi giorni dalla Ferrari, che sarebbe pilotata dal conte Trozzi.

La Targa Abruzzo

Nelle piccole cilindrate saranno presenti tutti i migliori specialisti: Barbieri, Landi, Furmanik, tutti su Maserati; Lord Howe su M. G., Dourel su Amilcar, per non citarne che qualcuno.

La gara si svolgerà sul noto magnifico circuito, che è stato recentemente ancora migliorato, specialmente sul rettilineo Montesilvano-Pescara; sicchè le velocità conseguibili quest'anno saranno tali da migliorare ogni record esistente.

Essa si inizierà alle ore 8 con la corsa delle vetturette, che dovranno compiere quattro giri, pari a 102 chilometri. Subito dopo sarà data la partenza alle grosse vetture, che dovranno compiere 12 giri, pari a km. 306.

Siamo particolarmente lieti di poter annunziare che S. E. Balbo, da Chicago, ha risposto all'invito di S. E. Acerbo, annunziando che accetta di essere l'eccezionale *starter* della grande competizione.

Ma il ciclo delle manifestazioni pescaresi comprende anche la Targa Abruzzo, gara di velocità per vetture sport, ed il Premio motociclistico Acerbo, che si svolgeranno entrambi domenica 13 dalle ore 15 in poi. Anche alla Targa Abruzzo, come alla gara motociclistica, è sin d'ora assicurato il migliore successo.

Per la prima la scuderia Ferrari iscriverà sei vetture. Saranno in gara, inoltre, anche Ruesch, Cecchini, che parteciperà con la sua originalissima Balilla aerodinamica, e, con molta probabilità, anche la vettura a rassogeno del grand'uff. prof. Mario Ferraguti, con la quale il valoroso ed appassionato belga, fra cui l'asso Handley, che si generale Agostini, un bel successo nell'ultima Mille Miglia.

Al premio motociclistico parteciperanno quasi tutti i migliori campioni italiani ed i più valorosi esponenti del motociclismo inglese, tedesco, svizzero e belga, fra cui l'asso Handley, che difenderà i colori della scuderia Ferrari.

Al vincitore della Targa Abruzzo sarà assegnata, oltre ai premi in denaro, la tradizionale medaglia d'oro offerta da S. M. il Re. Al vincitore del premio motociclistico toccherà la grande Coppa offerta dal Partito Nazionale Fascista, mentre al concorrente, che, nella Coppa Acerbo, avrà stabilito il giro più veloce, sarà assegnata la bella medaglia d'oro offerta dal Duce.

Altri avvenimenti di grande importanza si svolgeranno a Pescara nello stesso periodo. Nel pomeriggio del 14 il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Di Crollalanza inaugurerà il nuovo ponte sul Pescara che riunisce la città vecchia alla nuova, opera dovuta all'architetto Barsono.

Il problema delle comunicazioni è stato brillantemente risolto, come al solito, a mezzo dei numerosi treni popolari in partenza da Milano, Bologna, Napoli, Roma, Aquila, che trasporteranno nell'incantevole città adriatica migliaia e migliaia di persone. Ma non è tutto: a partire dal giorno 7 il servizio aereo Roma-Pescara sarà quotidiano e, occorrendo, sarà intensificato. Inoltre, nel pomeriggio del 14, avrà luogo un servizio aereo Milano, Rimini, Pescara, in partenza da Milano a mezzogiorno. Tutti coloro, dunque, che vogliono passare un indimenticabile Ferragosto sono avvisati...

F. M.

Larga selezione di concorrenti nella 2.a tappa della Coppa delle Alpi

Saint Moritz, 1 notte.

La seconda giornata della Coppa Internazionale delle Alpi, che comportava un percorso di 327 Km. da Merano a Saint Moritz, ed il passaggio successivo dei Colli dello Stelvio, del Bernina, dell'Albula e Fluela, ha visto ridotti ad un centinaio esattamente i 121 concorrenti che avevano preso il « via » ieri. Questa forte percentuale di eliminati si spiega con la durezza estrema del percorso, che, fra le massime difficoltà, comprendeva, come si è detto, la traversata dell'altissimo Stelvio.

Anche le penalizzazioni sono piovute in quantità. Soltanto tre concorrenti: due Bugatti ed un'Alfa Romeo gran sport, sono rimasti esenti da penalizzazioni. E' stato appunto sullo Stelvio che si è avuto il massimo numero, sia di eliminati che di penalizzati. Le penalizzazioni sono dovute al fatto dell'imposizione del cronometraggio, che, però, si è un po' rivelato come un gioco d'azzardo: infatti, i primi che hanno trovato la via libera, sono passati senza difficoltà, mentre gli altri hanno trovato la strada ostruita dall'eccessivo numero di concorrenti. Sullo Stelvio si è, inoltre, dovuto lamentare un fondo stradale eccessivamente coperto di pietrisco, ciò che ha causato moltissimi sbandamenti. Gli incidenti di strada sono stati, come s'è detto, numerosissimi: una ventina di macchine sono uscite di strada, senza, però, alcun danno alle persone.

Dei concorrenti italiani, il gr. uff. Mercanti quasi sicuramente avrebbe superato questa prova senza nessuna penalizzazione, se, sullo Stelvio, non avesse trovato la via ostruita da una macchina tedesca, che, in seguito alla rottura dello sterzo, era rimasta immobilizzata per traverso. Per togliere dalla strada la macchina che ostruiva il passaggio, il gr. uff. Mercanti ha, così, perso molti minuti. Anche sulla salita del Bernina si sono avute due uscite di strada, senza conseguenze per i guidatori.

Domani, attraverso i Colli del Maloggia, dello Spluga e del San Bernardino arriveranno in Italia e proseguiranno per Torino.

CONSIGLI DI MEDICI

Sono generalmente ottime e sagge parole che di quando in quando ci richiamano alle buone norme d'igiene. I medici ci indicano il modo razionale di sotto